

LEGGI E CONTRATTI

filo diretto con i lavoratori

RUBRICA CURATA DA

Nino Ruffone, avvocato Cdl di Torino responsabile e coordinatore Bruno Aguglia, avvocato Funzione pubblica Cgil Piargiovanni Alleva, avvocato Cdl di Bologna docente universitario Mario Giovanni Gardato, docente universitario Enzo Martino, avvocato Cdl di Torino Myranne Moshè, avvocato Cdl di Milano Saverio Nigro, avvocato Cdl di Roma

Dopo l'accordo del 23 luglio

La prospettiva della democrazia e dell'unità confederata

GIOVANNI NACCARI

re di rotture. E d'altra parte quando ci sono identità diverse nel movimento sindacale la strada per comporre non sono i compromessi pasticciati ma il ricorso a chiare regole democratiche nelle scelte

L'unità d'azione è possibile

2 La strada della democrazia dunque si appalesa come l'unica in grado di far pervenire il movimento sindacale a una unità che sia anche il frutto di un rinnovamento. E poiché per la mancanza di nuove regole che siano largamente condivise nel movimento sindacale non ci sono ancora le condizioni per l'unità organica e federata la prospettiva possibile è l'unità d'azione e confederata per un periodo intermedio in cui si dovrebbero formare sviluppi e consolidare le nuove organizzazioni di rappresentanza nel rapporto con gli iscritti e i lavoratori compresi quelle da far valere al momento dell'apertura e della chiusura delle vertenze contrattuali. Sarebbe, pertanto, indispensabile il varo della legge sulla rappresentanza sindacale che l'accordo di luglio pur con le sue contraddizioni sul tema, non pregiudica. In questo periodo intermedio

spennentate all'interno delle singole confederazioni nuove regole atte a garantire una compiuta democrazia interna e aprire un processo simile a quello avviato per la rappresentanza onde da arrivare a volte alcuni problemi quando i contrasti sulle linee contrattuali o organizzative perseguite sono stati più forti. Ma solamente la vigenza di nuove regole che assicurino la libera trasparenza e partecipata formazione delle decisioni e la possibilità di un scambio dei dirigenti potrebbe permettere la presenza della minoranza eventualmente solo negli organismi direttivi con esclusione di quelli esecutivi

3 Questo percorso porterebbe nel breve periodo ad un avvicinamento del sindacato agli iscritti e ai lavoratori in un rinnovamento tra i dirigenti un metodo e una pratica comuni. Dopo questa fase sarebbe giustificabile l'unità sindacale organica e federata quale frutto di un rinnovamento sostanziale di metodi e di regole nel comportamento interno e in quello contrattuale e di un arricchimento della partecipazione e del consenso dei rappresentanti. Questa operazione influirebbe favorevolmente sulla stessa natura del sindacato che trarrebbe la sua naturale legittimazione dagli iscritti e dai lavoratori e non dal riconoscimento delle controparti private e pubbliche

4 Solo così si potrebbe pensare di risolvere in maniera diversa il delicato problema del rapporto tra maggioranza e minoranza. Questo finora, sulla base della giusta considerazione che nell'ambito sindacale devono prevalere le regole della democrazia degli interes-

si più che quelle della democrazia politica prevede la presenza dei rappresentanti delle minoranze sia negli organismi dirigenti che in quelli esecutivi (come le segreterie). Tale permanenza ha provocato a volte alcuni problemi quando i contrasti sulle linee contrattuali o organizzative perseguite sono stati più forti. Ma solamente la vigenza di nuove regole che assicurino la libera trasparenza e partecipata formazione delle decisioni e la possibilità di un scambio dei dirigenti potrebbe permettere la presenza della minoranza eventualmente solo negli organismi direttivi con esclusione di quelli esecutivi

Conferenza d'organizzazione

5 Il percorso per la prospettiva indicata ha già avuto un passaggio importante nella assemblea dei quadri e dei delegati della Cgil a Montecatini che ha segnato l'affermazione del principio del superamento della maggiore rappresentatività sindacale - presunta a favore di quella «misurata» dal consenso e quindi anzitutto dal voto. Questo passaggio è stato alla base della articolata proposta Cgil di legge di iniziativa popolare sul tema sia pur con alcune note contraddizioni

successive contenute nell'accordo di luglio

6 Una analoga importante occasione per un'altra tappa del percorso relativo alla democrazia interna al sindacato si presenta con la conferenza di organizzazione della Cgil che si apre domani a Roma. Il titolo è ben augurale «Democrazia e unità». Ma l'augurio che sentiamo di fare alla Conferenza è che tra i tanti temi all'ordine del giorno quello che riteniamo più importante è sentito guardando tutte le regole di democrazia e di trasparenza interne rappresenti il cuore della Conferenza con scelte tali che possono segnare sul tema una inversione di tendenza come è stato a Montecatini per l'altro tema della rappresentanza. Come in quella occasione l'auspicio è che tali scelte siano la base per un organico e articolato complesso di norme di democrazia endosindacale che integri modifici lo statuto e i regolamenti

7 Ci sembra altresì positivo e augurale il dibattito sulle scelte di merito sul tema che si è sviluppato in questi mesi nel sindacato. Evidenziamo innanzitutto che sono da condividere tutte le proposte che vanno nel senso del superamento del sistema della cooperazione dall'alto nella formazione degli organismi dirigenti e ai componenti dei collegi elettivi del compito di eleggere con il libero voto i candidati. Sono altresì da condividere le proposte di trasparenza che puntano sulla separazione tra a) componenti degli organismi eletti con responsabilità politiche e poteri di direzione b) funzionari con rapporto di lavoro a tempo (determinato o certi) con rapporto di collaborazione a tempo

8 Viceversa le proposte sul sistema elettorale sui poteri degli eletti sul rapporto tra gli organi che investono i temi della democrazia maggioritaria e della democrazia pluralista e di quella degli interessi formulando alcune scelte che succedano perplessità o aperto disaccordo meritano un discorso più articolato che faremo prossimamente nella rubrica ma che speriamo vengano trattati e discussi nella Conferenza di domani

Prof. Cassese, non basta scrivere una «Carta dei diritti»!

In data 23 settembre 1991 mia moglie fu sottoposta a visita da parte della «Commissione medica per accertamento delle invalidità civili» della Usl n. 60 di Borgo San Dalmazzo (Cn) alla quale avevamo inoltrato la domanda

La Commissione ha riconosciuto una riduzione permanente della capacità lavorativa pari al 50%. In data 12 dicembre 1991 ritenendo ben più gravi le menomazioni abbiamo inoltrato ricorso al ministero del Tesoro il quale dopo un anno e mezzo non ci ha comunicato nulla. Pertanto in data 25 giugno 1993 abbiamo chiesto informazioni sulla pratica di «corso ai sensi della legge n. 241/90 relativa al nuovo procedimento amministrativo»

Alla nostra richiesta del 25 giugno ci è pervenuta una comunicazione del ministero del Tesoro - Direzione Generale dei servizi vani e delle pensioni di guerra - Div. XII - con la quale si comunica che non è possibile definire il ricorso ( ) nel termine dei 180 giorni previsto dalla legge 15 ottobre 1990 n. 295 e che - alla formale definizione del ricorso di cui trattasi si provvederà non appena possibile dati l'attuale organico ed il carico di lavoro -

Dopo quasi due anni non sanno ancora dirci neanche quando definiranno il ricorso! Può essere ulteriormente tollerata questa situazione?

Giuseppe Bertinella  
Borgo San Dalmazzo (Cuneo)

La chiarezza della denuncia ci consente di non sottrarre spazio alla rubrica con considerazioni Vorremmo solo richiamare - ancora una volta - l'attenzione del ministero Cassese sulla drammatica questione del rispetto dei diritti dei cittadini Ci sembra che egli si sia fatto paladino di due questioni per risolvere i mali dell'Italia - gli statali sono troppi e troppo pagati - basta scrivere una «carta dei

PREVIDENZA

Domande e risposte

RUBRICA CURATA DA Rita Cavalerra Ottavio Di Loreto Angelo Mazzieri e Nicola Tisci

Invince che 20 anni di contributi mi pare di avere raggiunti oltre 25 (bravo furbo!) 55 anni li ho compiuti dalla data del ultimo versamento è trascorso il periodo richiesto

La pensione è in liquidazione, ma di importo limitato

Autonizzato dall'Inps con lettera del 26 aprile 1976 n. 156/14668 ai contributi volontari in versamento in data 13/1/83 con bollettino di ccp n. 325 dell'ufficio postale di Portoferraio raggiunto secondo i miei calcoli in 23 anni mesi 8 gg 9 di contributi obbligatori volontari

Avendo compiuto i 55 necessari il 18/1/93 il giorno 20 con raccomandata ho spedito al l'Inps il certificato di nascita con richiesta formale di liquidazione della pensione spettantemi. L'istituto mi ha risposto inviandomi un questionario da compilare attuali redditi e autentica della firma. Con l'assistenza di due sindacalisti della Confesercenti di Portoferraio ho adempiuto a detta formalità convinto di avere diritto alla pensione. Invece l'Inps con lettera del 26/4/93 mi comunicava che avevo diritto alla stessa a partire dal gennaio 94. Dalle due lettere che vi allego mi sembra di capire che la mia pratica come enunciato nelle stesse presenta delle discordanze

Nella lettera del 79 si dice che l'occorrenza almeno 20 anni (di contributi) - deve essere compiuto 55 anni 3 devono decorrere dall'ultimo versamento 9 anni 6 mesi 1 giorno

Nella lettera del 93 si richiama oltre ai 55 anni anche 29 anni (non 20) 6 mesi 1 giorno di contributi

Alla luce delle mie considerazioni sono certo che il solerte funzionario del l'Inps ha esaminato la mia pratica con una velocità tale da non vederla nemmeno. Se la repulisti della mia richiesta fosse motivata da una nuova normativa in materia previdenziale potrei anche rassegnarmi ma nella mia povertà negativa si cita la lettera del '79 che non dice le stesse cose. Pur troppo anche i sind. iscritti che mi hanno assistito rivoltosi al l'Inps di Piombino e Livorno non hanno avuto grinde fortunate. Hanno inoltrato la pratica a Roma ma per ora niente di lì. Il mio solo scappato è se è esatta l'interpretazione della lettera del '79 o quella del '93 che a me non peto sembrano discordanti

Mauro Guerrini  
Portoferraio (Livorno)

Più che contraddizione tra le due lettere riteniamo che la seconda quella del 26/4/93 motiva in modo inesatto la presunta decorrenza dal 18 gennaio 1994. I requisiti per il diritto alla pensione per gli iscritti al Fondo di previdenza per i dipendenti delle ex sezioni delle ex imposte di consumo sono stabiliti dall'art. 11 del Rd n. 1863/39. Tra le prestazioni è prevista una pensione per anzianità quando l'iscritto abbia compiuto i 55 anni di età e raggiunto i 30 anni (29 anni 6 mesi 1 giorno) di assicurazione

Il successivo art. 24 dello stesso Rd n. 1863/39 stabilisce per l'iscritto che cessi dal prestare servizio senza aver raggiunto il diritto a pensione - ha facoltà di continuare l'assicurazione e di versare il versamento volontario quando abbia raggiunto almeno 20 anni di assicurazione. In tal caso per il raggiungimento dei 30 anni (29 anni 6 mesi 1 giorno) gli anni decorrono dalla sospensione dei versamenti volontari si aggiungono a quelli di cui è fatta assicurazione. F. sulla base

della normativa di cui all'articolo 21 citato che nella lettera del 19/7/91 l'Inps ha indicato che devono decorrere almeno 9 anni 6 mesi 1 giorno dal compimento di 20 anni di contribuzione

Avendo maturato tutti i requisiti come la stessa l'8 gennaio 1993 a nostro avviso (ma anche per avviso dell'Inps) ha diritto alla pensione con decorrenza 1 febbraio 1993. Probabilmente la tua pensione si riteneva bloccata fino al 31/12/1993 dal Dl 34/92 con il quale il governo Amato ha sospeso le nomine sulle pensioni di anzianità

Ma al tuo caso non può applicarsi il blocco delle pensioni di anzianità sia perché la tua pensione è continuata subordinata a una età anagrafica (pur essendo definita pensione di anzianità) ma anche perché rientra nella decorra di cui al comma 2 lettera c) dell'articolo 1 del Dl n. 31/92 il quale stabilisce che la «previdenza non si applica ai lavoratori per i quali sia intervenuta l'estinzione del rapporto di lavoro anche se ammessi alla prosecuzione volontaria»

Siano o in grado di assicurarti che la pens. tua è in fase di liquidazione come da te richiesta e che è stata di importo limitato in quanto calcolata (a sensi degli articoli 4 e 5 della legge 329/58 nel testo modificato dalla legge 370/66) sulla base delle retribuzioni piuttosto remote e non intergibile al minimo in conseguenza del reddito (art. 6 Dl n. 163/83 convertito con modificazioni in legge n. 638/83)

Per rendere più funzionale la rubrica «Previdenza»

Abbiamo già segnalato che non tutte le lettere di ricezione possono trovare spazio nella rubrica di «Previdenza». Diamo garanzia ai lettori che i loro quesiti venivano letti e persi in considerazione. I curatori della rubrica tengono conto del contenuto delle lettere e non poche volte si ispirano a esse nelle risposte. Allo scopo di consentire anche risposte direttamente agli interessati (o chiedere eventuali chiarimenti) invitiamo chi ci scrive a voler indicare il eventuale recapito telefonico

CROCIERA DI CAPODANNO con la m/n Schevchenko dal 29 dicembre 1993 al 6 gennaio 1994

BALEARI - MAROCCO - ANDALUSIA

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE (in migliaia di lire) tutte le cabine esterne con aria condizionata, telefono e filodiffusione

Table with 4 columns: CAT, TIPO CABINE, PONTE, QUOTE. Rows include SP, P, O, N, M for 4 letti cabine.

Table with 4 columns: CAT, TIPO CABINE, PONTE, QUOTE. Rows include SL, L, K, J, H, G for 2 letti cabine.

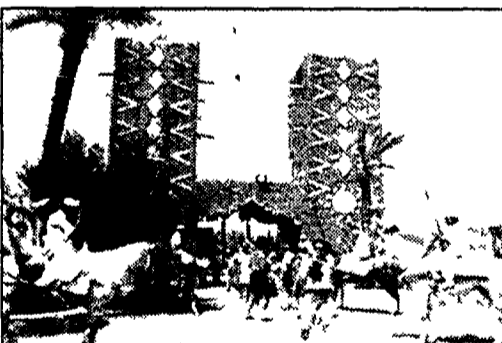
Table with 4 columns: CAT, TIPO CABINE, PONTE, QUOTE. Rows include F, E, D, C, B for 2 letti servizi.

LE QUOTE DI PARTECIPAZIONE NON SUBIRANNO AUMENTI. Uso singola possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti sovrapposti come singole pagando un supplemento del 30% della quota. Uso Tripla possibilità di utilizzare alcune cabine quadriplice come triple (escluso le cabine della cat. SP) pagando un supplemento del 20% della quota. Ragazzi fino a 12 anni riduzione 50% (in cabina a 3 o 4 letti escluso le cabine della cat. SP) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti. Possibilità di utilizzare 3° letto con salottino della categoria C pagando il 50% della quota. Tutte le cabine ad eccezione delle cabine di categoria F o C sono dotate di divano utilizzabili da 4 ragazzi di altezza non superiore a mt. 1 50 ed inferiori ai 12 anni pagando il 50% della quota stabilita per la categoria.

Le quote di partecipazione comprendono: sistemazione a bordo nel tipo di cabina prescelta, pensione completa per l'intera durata della crociera (incluso vino e carta dritta), assistenza di personale specializzato, possibilità di assistere gratuitamente a tutti gli spettacoli e giochi con intrattenimento di bordo, polizza assistenza medica.

Le quote di partecipazione non comprendono: visite ed escursioni facoltative che potranno essere prenotate escluso il momento di bordo, le tariffe definitive delle escursioni verranno rese note con programmi del giorno, qualsiasi servizio non specificato in programma.

Valuta a bordo: lire italiane. Documenti per partecipare alla crociera occorre essere in possesso di passaporto individuale e passaporto sono tenuti a comunicare al momento stesso dell'iscrizione alla crociera i seguenti dati: cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, numero del documento di identità e luogo del rilascio.



CASABLANCA 2 Gennaio - Domenica. Ore 6 arrivo a Casablanca. Escursioni facoltative. Visita città (pomeriggio) lire 37 500. Rabat (mattino) lire 47 500. Marrakech (intera giornata seconda colazione inclusa) lire 130 000. Ore 19 30 partenza da Casablanca. Serata danzante Night Club e Nastroteca.

MALAGA 3 Gennaio - Lunedì. Mattinata in navigazione. Ore 14 arrivo a Malaga. Escursione facoltativa Malaga Costa del Sol Torremolinos (pomeriggio) lire 37 500. Ore 19 30 partenza da Malaga. Serata danzante con spettacoli di cabaret Night Club e Nastroteca.

ALICANTE 4 Gennaio - Martedì. Mattinata in navigazione. Ore 14 arrivo ad Alicante. Escursione facoltativa. Visita città (pomeriggio) lire 37 500. Ore 19 30 partenza da Alicante. Serata danzante Night Club e Nastroteca.

GENOVA 5 Gennaio - Mercoledì. Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina. Spettacoli cinematografici. Serata «Cocktail» e Pranzo di benvenuto del Comandante. Serata danzante con spettacoli di cabaret Night Club e Nastroteca.

MILANO - VIA F. CASATI, 32 TEL. (02) 6704810 - 844 FAX (02) 6704522 - TELEX 335257

Informazioni presso le Federazioni del Pds

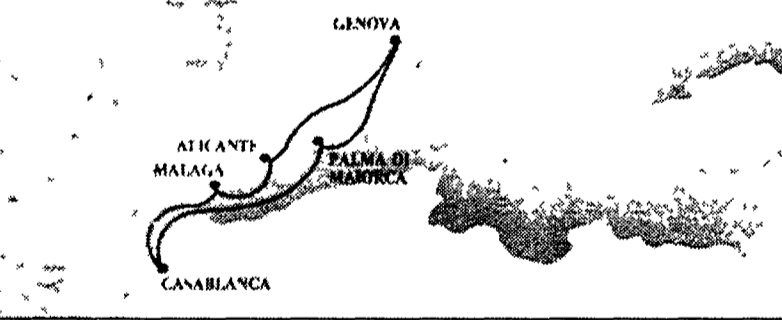
colli di cabaret Night Club e Nastroteca

PALMA DI MAIORCA 31 Dicembre - Venerdì. Ore 8 arrivo a Palma di Maiorca. Escursione facoltativa. Visita città (mattino) lire 37 500 - Ore 12 partenza da Palma di Maiorca. Pomeriggio in navigazione in serata - «Gran Gala di Capodanno»

NAVIGAZIONE 1 Gennaio - Sabato. Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina. Spettacoli cinematografici. Serata danzante con spettacoli di cabaret Night Club e Nastroteca.

NAVIGAZIONE 5 Gennaio - Mercoledì. Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina. In serata «Pranzo di commiato del Comandante» Spot tacolo folkloristico dell'equipe e serata danzante. La lunga notte dell'arrivederci Night Club e Nastroteca.

GENOVA 6 Gennaio - Giovedì. Ore 8 30 arrivo a Genova. Prima colazione. Operazioni di sbarco e termine della crociera.



La M/N TARAS SCHEVCHENKO della Black Sea Shipping Co. è un transatlantico ben noto ai crocieristi italiani che ne hanno potuto apprezzare le qualità in numerose occasioni. Tutte le cabine sono esterne con oblò o linea sira lavabo, telefono, filodiffusione ed aria condizionata regolabile. La GIVER VIACCI e CROCIERE propone queste crociere con la propria organizzazione a bordo e con Staff Turistico ed Artistico italiano. La cucina internazionale di bordo verrà diretta da uno chef italiano. CARATTERISTICHE PRINCIPALI. Stazza lorda 20 000 tonnellate. Anno di costruzione 1966. Ristrutturata nel 1970 e rinnovata nel 1988. Lunghezza mt. 176 velocità nodi 20 passeggeri 700 3 ristoranti 6 bars sala feste night club nastroteca 3 piscine (di cui 1 coperta) sauna cinema negozi parrucchiere per signora e uomo. telex (via satellite) 0581 1400266 indirizzo telegrafico UKSA. La nave dispone inoltre di stabilizzatori antirullo ed è equipaggiata con più moderni sistemi per la sicurezza durante la navigazione.

VITA DI BORDO. La crociera offre molteplici possibilità di svago in ogni momento della giornata potete scegliere di partecipare ad un gioco di assistere ad un intrattenimento o di abbronzarvi al sole su una comoda sdraio. Tutte le strutture sono a vostra disposizione dalle piscine alla sala lettura, alla sauna ecc. Per le serate la nave dispone di sala feste e night club. VITTO DI BORDO (A table d'hôte). Prima colazione: succhi di frutta - salumi - formaggi - uova - Yogurt - marmellata - burro - miele - brioche - tè caffè - cioccolata - latte. Seconda colazione: antipasti - consumm - farnacce - carne o pollo - insalata - frutta fresca o cotta - vino in caraffa. Ore 16 30 (in navigazione) tè - biscotti - pasticceria. Pranzo: zuppa o minestrina - piatto di mezzo - carne o pollo o pesce - verdura o insalata - formaggi gelato o dolce - frutta fresca o cotta - vino in caraffa. Ore 23 30 (in navigazione) spuntino di mezzanotte.

